

"Pensieri e Parole" si fa in tre Il Festival di cinema e letteratura tra l'Asinara, Porto Torres e Alghero

Tre location, più di dieci appuntamenti con libri, film e concerti. E poi ancora teatro, workshop e tante iniziative per i bambini. "Pensieri e Parole", il festival di letteratura e cinema nato sull'isola dell'Asinara, ritorna con un programma che punta ancora di più a guardare al territorio, alla ricchezza dei luoghi e delle storie. La manifestazione, ultima tappa delle Isole del cinema, è diretta come sempre da Antonello Grimaldi e Sante Maurizi, si aprirà lunedì 2 agosto e andrà avanti fino a metà settembre. Porterà i protagonisti del grande schermo, della letteratura e del giornalismo d'inchiesta in tre luoghi diversi, tre piccole isole: Alghero, Porto Torres e, ovviamente, l'Asinara, dove si terranno la maggior parte degli eventi in programma.

■ ASINARA. In un anno in cui l'ex isola carcere è stata simbolo e baluardo di lotte per i diritti dei lavoratori, la manifestazione si aprirà proprio con un segnale forte di solidarietà e di denuncia: le pagine scritte dalla giovane Silvia Sanna insieme con i cassintegrati della Vinyls di Porto Torres che si sono barricati nel carcere. La presentazione di "100 giorni sull'isola dei cassintegrati" (Il Maestrale) sarà lunedì 2 agosto alle 19,30 a Cala D'Oliva (diramazione centrale). Alle 21 il microfono passerà al regista Peter Marcias, che introdurrà "Alieni sulla spiaggia" di Miroslav Novak, un viaggio sulle orme delle foche monache, a metà tra il documentario, il sogno e la poesia, lungo le coste del mare di mezzo.

Assai, nata tra le celle di Rebibbia, che andrà in scena nell'ex supercarcere di Fornelli (sabato 7 agosto alle 19:30) grazie a una collaborazione con il Centro Studi Urbani dell'Università di Sassari. Il festival ha sempre cercato un contatto diretto con il tema della reclusione: ecco perché non poteva mancare una delle perle del cinema italiano di questa stagione: "La bocca del lupo" (alle 21:30), l'opera di Pietro Marcello vincitrice del Torino Film Festival e premiata con il David di Donatello come miglior documentario. Se la detenzione è un tema cardine, altrettanto lo sono le forme espressive che da essa nascono, un po' per caso, un po' per necessità, come i canti popolari che inneggiano alla liberazione. Quest'anno la musica sarà affidata a Daniela Cossiga (voce) e Simone Sassu (piano) con "Le memorie nel petto raccendi", che aprirà sia la serata di sabato 7 sia quella del giorno successivo, sempre nel cortile del supercarcere.

Dopo il concerto, ancora una storia di apparente immobilità, cadenzata dai gesti rituali di vite misteriosamente intrecciate: quelle di "Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino (domenica 8 agosto). Si ritornerà sull'isola dell'Asinara ancora due volte per altrettanti tuffi nel passato: con le avventure di Robert Stroud, ovvero "L'uomo di Alcatraz" di John Frankenheimer, (giovedì 12 agosto a Cala d'Oliva) presentato dal regista Antonello Grimaldi; il secondo salto indietro nel tempo sarà con la proiezione di "Dersu Uzala" di Akira Kurosawa (giovedì 26 agosto a Cala d'Oliva), premio oscar nel 1975 come miglior film straniero, introdotto dallo scrittore Giulio Angioni.

È qui, nel simbolo di una fortezza che si è riappropriata della propria identità naturale e culturale, che continua il progetto iniziato dall'Isola dei Cassintegrati, per la creazione di una biblioteca sull'Asinara. Anche il festival farà la sua parte, e il pubblico è invitato a portare con sé il proprio libro da lasciare in dono, con tanto di motivazione e firma. Un'occasione per pensare al proverbiale "libro da isola deserta", e dare forma a uno scrigno di storie.

Come ogni anno, l'imbarco per l'Asinara sarà alle 18 da Stintino, molo di Tanca Manna. È obbligatoria la prenotazione al numero 349 4910755.

PORTO TORRES. Storie di contraddizioni e contrasti ritornano anche fuori dalle mura del carcere. Per la prima volta la città di Porto Torres (e in particolare la Basilica di San Gavino, dove si terranno tutti gli appuntamenti in collaborazione con la parrocchia) diventa luogo del festival, e lo fa con un contributo prezioso: la proiezione di "Aritmie della città" (giovedì 5 agosto alle 21), un filmato di Salvatore Busia prodotto nel 1971 dallo storico cineclub Fedic Porto Torres. Una visione che riserverà sorprese agli stessi cittadini, con un affresco decisamente astratto del territorio subito dopo l'arrivo dell'industria nel cuore della zona. Altre zone d'Italia, stessi episodi di vite precarie, abusi e lotte per restare in piedi nelle storie milanesi di "Debito d'ossigeno" (nella seconda parte della serata del 5 agosto), film realizzato da Giovanni Calamari e nei retroscena del terremoto che ha colpito l'Abruzzo, descritti e documentati in "Sangue e cemento" di Gruppo Zero (martedì 10 agosto). Entrambi i film sono sottotitolati e saranno introdotti con l'ausilio di un interprete LIS.

Dopo uno sguardo alla penisola, l'inquadratura si stringe sul presente isolano, con "Sole nero" di Daniele Atzeni (lunedì 9 agosto), vincitore del secondo premio nel concorso "Il cinema racconta il lavoro", e incentrato proprio sui mutamenti sociali lungo i cinquant'anni di attività della Sir.

Nell'intenzione di aprire il festival a tutte le fasce d'età, anche i più piccoli avranno occasioni per divertirsi: la prima sarà proprio la data inaugurale nella location turritana: **mercoledì 4 agosto** tutti a seguire le avventure di "*Ben 10: Alien Swarm*", presentato in esclusiva per la Sardegna in collaborazione con Cartoon Network e Boomerang.

■ ALGHERO. Già da tempo nella mappa del Festival, la città catalana darà spazio a un ospite che il pubblico di "Pensieri e Parole" ha già incontrato: Armando Spataro, procuratore aggiunto della Repubblica del tribunale di Milano, che venerdì 6 agosto all'asilo Sella ripercorrerà le pagine del suo libro "Ne valeva la pena" (Laterza), dal sequestro di Abu Omar al ricordo di personaggi come Walter Tobagi, passando per la lotta alla mafia e alle centinaia di indagini e interrogatori vissuti negli anni di carriera. A introdurlo, alle 20,30, le canzoni di "Le memorie del petto raccendi".

A settembre, poi, la riviera del corallo ritrova i suoi "Animatti", grazie alla collaborazione con l'Università di Sassari e la facoltà di Architettura di Alghero. Così dalla consueta sede di Piazza Pino Piras ripartirà un vero e proprio workshop dedicato all'animazione, dal 12 al 25 settembre. Gli appuntamenti per il pubblico di adulti e bambini sono concentrati in tre serate, dal 16 al 18 settembre, con la proiezione di lungometraggi animati, serate dedicate all'animazione pubblicitaria e "Letters from Txt Island" di Chris Gavin.

"Pensieri e Parole - Libri e Film all'Asinara" è organizzato da Cinearena in collaborazione con Aguaplano e Arci Sassari, con il sostegno di: Ministero per le Attività Culturali, Parco Nazionale dell'Asinara, Regione Sardegna, Provincia di Sassari, Comune di Porto Torres, Università di Sassari, Fondazione Banco di Sardegna e in collaborazione con: Parrocchia San Gavino (Porto Torres), Centro Studi Urbani, Animatti, libreria Koinè (Sassari), libreria Mondadori Il Labirinto (Alghero), Associazione Coilibrì, Mizar navigazione, Asinara 4x4, Cartoon Network.

PROGRAMMA

LUNEDÌ 02 AGOSTO

Asinara, Cala d'Oliva (Diramazione Centrale)

- ore 19,30 | Presentazione di **100 giorni sull'isola dei cassintegrati** di Silvia Sanna (Il Maestrale) in collaborazione con Libreria Koinè Sassari
- ore 21,00 | Alieni sulla spiaggia di Miroslav Novak

Presentato da Peter Marcias

MERCOLEDÌ 04 AGOSTO Porto Torres, Basilica di S.Gavino

ore 21,30 | La notte dei cartoni: **Ben 10: Alien Swarm** di A. Winter

GIOVEDÌ o5 agosto Porto Torres, Basilica di S.Gavino

- ore 21,00 | Proiezione del video **Aritmie di una città** (Cineclub Fedic Porto Torres 1971) di Salvatore Busia
- ore 22,00 | **Debito d'ossigeno** di Giovanni Calamari

VENERDÌ 6 AGOSTO Alghero, Asilo Sella, Lungomare Garibaldi

in collaborazione con IL LABIRINTO libreria Mondadori

- ore 20,30 | **Le memorie nel petto raccendi** canti e arie del Risorgimento con Daniela Cossiga e Simone Sassu
- ore 21,00 | Presentazione del libro **Ne valeva la pena**, di Armando Spataro (Laterza)

SABATO 7 AGOSTO

Asinara, ex supercarcere di Fornelli

ore 19,00 | Le memorie nel petto raccendi

canti e arie del Risorgimento con Daniela Cossiga e Simone Sassu

- ore 19,30 | **Mediterraneo**
- spettacolo della compagnia Stabile Assai della casa di reclusione di Rebibbia in collab. con Centro Studi Urbani, Università di Sassari
- ore 21,30 | La bocca del lupo

di Pietro Marcello

DOMENICA 8 AGOSTO

Asinara, ex supercarcere di Fornelli

ore 19,30 | Le memorie nel petto raccendi

canti e arie del Risorgimento con Daniela Cossiga e Simone Sassu

ore 21,30 | **Le quattro volte** di Michelangelo Frammartino

LUNEDÌ 9 AGOSTO

Porto Torres, Basilica di S.Gavino

ore 21,30 | **Sole Nero** di Daniele Atzeni

MARTEDÌ 10 AGOSTO

Porto Torres, Basilica di S.Gavino

ore 21,30 | **Sangue e Cemento** di Gruppo Zero

GIOVEDÌ 12 AGOSTO Asinara, Cala d'Oliva (Diramazione Centrale)

ore 21,00 | Antonello Grimaldi presenta L'uomo di Alcatraz di John Frankenheimer

VENERDÌ 13 AGOSTO

Asinara, Cala d'Oliva (Diramazione Centrale)

ore 21,00 | Harry Potter e la pietra filosofale di Chris Columbus - in collab. con Warner Bros Italia

SABATO 14 AGOSTO

Asinara, Cala d'Oliva (Diramazione Centrale)

ore 21,00 | La fabbrica di cioccolato di Tim Burton - in collab. con Warner Bros Italia

DOMENICA 15 AGOSTO

Asinara, Cala d'Oliva (Diramazione Centrale)

ore 21,00 | **Troy** di Wolfgang Petersen - in collab. con Warner Bros Italia

LUNEDÌ 16 AGOSTO

Asinara, Cala d'Oliva (Diramazione Centrale)

ore 21 | **Sentieri selvaggi** di John Ford - in collab. con Warner Bros Italia

GIOVEDÌ 26 AGOSTO

Asinara, Cala d'Oliva (Diramazione Centrale)

ore 21 | Giulio Angioni presenta **Dersu Uzala** di Akira Kurosawa

12/25 SETTEMBRE

Alghero, piazza Pino Piras (ex caserma carabinieri)

ANIMATTI workshop sull'animazione

GIOVEDÌ 16

ore 21,00 | La notte dei cartoni: **Ben 10: Alien Swarm** di A. Winter

VENERDÌ 17

ore 19,30 | L'animazione pubblicitaria

(Eleni Murri, Technological Educational Institute, Atene)

- Thaumatrope, the 2 sides of life
- Chamber Music
- Brocula
- Last Tree Standing
- Keep off my Bubbles

SABATO 18

ore 19,30 | Letters from TXT Island

(Chris Gavin, Tandem films, Londra)

- Little Things
- Quest For Camelot
- TXT Island
- Mr. Shortfuse At The Post Office
- Rabbit Rabbit

SCHEDE FILM

ALIENI SULLA SPIAGGIA di Miroslav Novak

Repubblica Ceca/Italia - 2008 - 90'

Alla ricerca della foca monaca. Sarebbe sufficiente questo sottotitolo per parlare dell'opera di debutto di Miloslav Novák, che potrebbe sembrare un documentario naturalistico, ed invece è tutt'altro. Un giorno, a Novak, appare in sogno una foca monaca. La visione notturna gli apre un mondo di interrogativi: dove sono finite le foche? Perché ad un certo stadio dell'evoluzione le foche hanno abbandonato le spiagge del mediterraneo? Che cosa c'entra Mussolini con i mammiferi d'acqua? Un folle e poetico viaggio da Praga alla Sardegna, in compagnia di un filosofo che sostiene il ritorno al mondo fococentrico, uno studioso che trasmette gli inni nazionali nelle acque marine, vecchi pescatori che parlano con le foche.

Diviso in capitoli: "territorialismo", "colonialismo", "nazionalismo", sembra un trattato di storia imbevuto di etologia. Che però fa sorridere e pensare con leggerezza.

Parlato in ceco, sardo e fochese.

DEBITO D'OSSIGENO di Giovanni Calamari Italia - 2009 - 70'

Un film-documentario sulla drammatica realtà che le famiglie italiane stanno vivendo. Cosa accade quando una famiglia italiana del ceto medio perde il lavoro in piena crisi economica? Come sopravvive una lavoratrice precaria e ragazza madre con un contratto in scadenza? Un viaggio tra fatiche quotidiane, incertezze, rabbia e desiderio di cambiare il futuro.

"Ho cominciato a lavorare al progetto nel 2007, quando già si parlava di nuove povertà anche con la crisi economica mondiale lontana. Nel 2008 ho iscritto il progetto al Bando Cinema della Provincia di Milano ottenendo il finanziamento per poter realizzare il documentario. La produzione e' durata due mesi, abbiamo lavorato con una troupe ridotta al minimo (la stessa che aveva lavorato sul mio lavoro precedente 'Martha, memorie di una strega'). Il mio metodo di lavoro consiste nell'immergersi nella realtà da filmare fino a diventare "invisibile" e ottenere una totale spontaneità dai personaggi filmati."

SOTTOTITOLAZIONE PER NON UDENTI realizzata da Isotta Cuccodoro.

LA BOCCA DEL LUPO di Pietro Marcello

Italia - 2009 - 76'

Vincitore del 27esimo Torino Film Festival, presentato al 60esimo Festival di Berlino (2010) nella sezione "Forum". David di Donatello 2010 come miglior documentario lungometraggio

Enzo torna a Genova dopo tanti anni di assenza di cui molti trascorsi in carcere. Ad aspettarlo nella piccola casa di famiglia nel ghetto c'è Mary, la compagna di una vita rimasta a aspettare il suo ritorno. La Genova della sua infanzia e dei racconti di suo padre, che l'aveva sempre descritta come una città ideale, sembra svanita nel nulla. Del resto, i ricordi di Enzo sono confusi e i luoghi del suo passato sono stati intaccati in modo profondo dallo scorrere del tempo.

■ LE QUATTRO VOLTE di Michelangelo Frammartino Italia/Germania/Svizzera - 2010 - 88'

Un paese calabrese abbarbicato su alte colline da cui si scorge il mar Ionio in lontananza, un posto dove il tempo sembra essersi fermato, dove le pietre hanno il potere di cambiare gli eventi e le capre si soffermano a contemplare il cielo. Qui vive i suoi ultimi giorni un vecchio pastore. È malato. Crede di trovare la medicina giusta nella polvere raccolta dal pavimento della chiesa, che beve sciolta nell'acqua ogni sera. Nello spiazzo di terra nera di un ovile, una capra dà alla luce un capretto bianco Il disagio della vita dura pochi istanti: gli occhi si aprono subito, le zampe già reggono il peso del corpo. Lo schermo è riempito da questa nuova presenza. Il capretto cresce, si irrobustisce, inizia a giocare. Il giorno della sua prima uscita inavvertitamente resta indietro rispetto al resto del gregge e si perde nella vegetazione, fino a quando esausto si abbandona ai piedi di un maestoso abete.

Una visione poetica sui cicli della vita e della natura, sulle tradizioni dimenticate di un luogo senza tempo. Un film di fantascienza senza effetti speciali, che accompagna lo spettatore in un mondo sconosciuto e magico, alla scoperta del segreto di quattro vite misteriosamente intrecciate l'una nell'altra.

SOLE NERO di Daniele Atzeni

Italia - 2010 - 40'

Soggetto vincitore del secondo premio nel concorso per progetti cinematografici "Il cinema racconta il lavoro" dell'Assessorato al Lavoro della RAS

Negli anni '60 a Porto Torres, piccolo centro costiero in provincia di Sassari, fu impiantato ad opera Sir di Nino Rovelli, grazie anche ai cospicui finanziamenti del Piano di Rinascita, un imponente stabilimento petrolchimico, che secondo i proclami dell'epoca avrebbe dovuto risolvere i problemi occupazionali dell'intera provincia. A distanza di quasi 50 anni, dopo il fallimento della Sir e il passaggio degli stabilimenti all'Eni, non solo gli operai petrolchimici devono periodicamente lottare per salvaguardare il proprio posto di lavoro, minacciato da riassetti societari, passaggi di proprietà degli stabilimenti, crisi vere o presunte, ma molte famiglie del territorio devono fare i conti con le malattie professionali e i decessi dei propri congiunti, causati dall'esposizione a sostanze tossiche durante il lavoro all'interno dell'area industriale.

SANGUE E CEMENTO di Gruppo Zero Italia - 2009 - 52'

Questo film ripercorre con precisione gli eventi che hanno contribuito a rendere così tragico il bilancio del terremoto del 6 aprile in Abruzzo, documentando cause recenti e responsabilità remote di chi ha costruito male per risparmiare sul materiale e sulle tecniche, di chi doveva controllare ma non lo ha fatto e degli amministratori che hanno favorito la speculazione a discapito della sicurezza dei cittadini, causando la morte di 299 persone.

Il percorso è semplice; si pongono delle domande. Razionali. Si intervistano decine di testimoni, tra rappresentanti delle istituzioni, sismologi, geologi, tecnici del territorio e delle costruzioni, avvocati e giudici. "Sangue e cemento" è il frutto di questa indagine. Un' inchiesta che racchiude nel titolo il significato di questo dramma.

SOTTOTITOLAZIONE PER NON UDENTI realizzata da Isotta Cuccodoro.

L'UOMO DI ALCATRAZ di John Frankenheimer

Usa - 1962 - 147'

Coppa Volpi come miglior attore a Burt Lancaster alla Mostra del cinema di Venezia del 1962

Robert Stroud, pluriassassino la cui condanna a morte viene commutata in ergastolo, comincia per caso ad allevare in cella un passero e il suo interesse per l'ornitologia cresce fino a diventare una dedizione assoluta. Inizia delle ricerche, anche di carattere scientifico, che andranno avanti fino a trasformarlo in un vero esperto nella materia e a fargli scrivere dei libri di successo. Unico suo contatto con il mondo esterno sono le visite della madre.

Questa situazione desta l'interesse di una vedova che lo incontra in carcere e gli propone di mettersi in affari con lei nel commercio di prodotti e farmaci per volatili. Successivamente la donna, per aiutarlo pubblicamente nella sua battaglia contro il potere carcerario, ottiene di poterlo sposare. La "relazione" termina quando Stroud è trasferito ad Alcatraz dove ritrova l'antico modo di concepire la detenzione (isolamento e inibizione di ogni interesse). L'ergastolano concepisce una nuova sfida, inizialmente con se stesso, e si trasforma in un uomo di profonda cultura e morale. Inizia quindi a scrivere un trattato sulle condizioni di detenzione e sul sistema in uso nei penitenziari, un atto di accusa verso il pensiero dominante secondo cui la repressione di ogni individualità sarebbe l'unico mezzo per chi è stato espulso dalla società.

Un giornalista, accortosi della cultura e della profonda psiche del galeotto, porta il suo caso all'attenzione dei media, finendo per scrivere un libro su di lui, libro da cui è stato tratto il film

■ DERSU UZALA di Akira Kurosawa

Urss, Giappone - 1975 - 128'

Oscar 1975 come miglior film straniero, Gran Premio al Festival di Mosca 1975, Premio David di Donatello 1977 come miglior film straniero

All'inizio del secolo, il capitano Arseniev conduce una piccola spedizione di ricognizioni geografiche ai confini della Cina, nella vasta e inesplorata zona del fiume Ussuri. Una sera, mentre gli uomini riposano accanto al fuoco, si presenta un cacciatore anziano della tribù dei Gold. E' un tipo bizzarro, ma saggio, esperto della regione e privo della famiglia, toltagli da una epidemia di peste. Invitato a fungere da guida, Dersu accetta e si dimostra molto utile: insegna a tutti i segreti della natura e salva la vita ad Arseniev una notte in cui vengono colti da una tempesta di vento mentre sono soli e sperduti in una palude. A sua volta il capitano salva Dersu dalle rapide di un torrente. Separatisi con dispiacere, i due amici si ritrovano nel corso di una seconda spedizione. Ma l'anziano cacciatore sta divenendo cieco. Arseniev lo conduce in città, e lo ospita in una casa alla quale il Gold non è abituato. Quando Dersu sente la nostalgia della tajga, Arseniev gli regala un fucile modernissimo che ingolosirà un ignoto brigante e costerà la vita al vecchio.

SCHEDE LIBRI

■ 100 GIORNI SULL'ISOLA DEI CASSINTEGRATI di Silvia Sanna Il Maestrale

Giugno 2010. Da più di 100 giorni gli operai della Vinyls di Porto Torres, in Sardegna, occupano l'ex carcere sull'isola dell'Asinara. Finiti in cassa integrazione, sotto gli occhi di una classe politica incapace di gestire la vertenza, hanno scelto di protestare in una forma che irride, sebbene con amarezza, al programma televisivo L'isola dei famosi. I veri naufraghi del lavoro contro i naufraghi-VIP; l'emblema di una crisi occupazionale contro l'anestesia spettacolare di un Paese in crisi. Questo libro racconta da vicino i protagonisti, uomini e donne, le paure e le speranze, la quotidianità e l'ufficialità dell'Isola dei cassintegrati. Ripercorre la storia di una protesta pacifica e singolare che i suoi attori non hanno alcuna intenzione di sospendere finché non torneranno a casa sani e salvi con la prospettiva di un lavoro di cui sono stati privati senza troppe spiegazioni.

NE VALEVA LA PENA di Armando Spataro Laterza

Il libro ha come spina dorsale l'inchiesta sul caso Abu Omar, l'imam egiziano che venne sequestrato a Milano il 17 febbraio del 2003 dai servizi segreti americani in accordo con esponenti dei servizi italiani. Abu Omar fu poi trasferito al Cairo e lì sottoposto a torture per estorcergli informazioni: come il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno dichiarato, le indagini compiute in Italia lo hanno reso il caso meglio documentato di abusi compiuti in nome della lotta al terrorismo. La vicenda Abu Omar - di cui troveremo molti retroscena svelati in queste pagine - è una delle tante inchieste svolte da Armando Spataro in 34 anni di attività professionale, dalle indagini sulle Brigate Rosse e Prima Linea a quelle sulla 'ndrangheta trapiantata in Lombardia, per finire con quelle sul terrorismo internazionale. Armando Spataro racconta il suo impegno e quello di tanti altri colleghi a difesa della Costituzione, ripercorre ragioni e contenuti delle leggi ad personam e delle più recenti 'controriforme' che hanno devastato il sistema giudiziario, spesso con l'aiuto di silenzi imprevedibili. Una storia popolata di ricordi dolorosi e di facce ambigue, ma anche di persone amate e di esempi luminosi di coerenza, fino al sacrificio della vita.

SCHEDE SPETTACOLI

■ LE MEMORIE NEL PETTO RACCENDI

Canti e arie del Risorgimento con Daniela Cossiga (voce) e Simone Sassu (pianoforte)

"Le memorie nel petto raccendi" (da un verso del "Va pensiero" di Verdi) è un viaggio fra parole e melodie che tutti portiamo dentro: da "Addio mia bella addio" a "Camicia rossa" alla "Bella Gigogin", un percorso nel "carattere degli italiani" del passato alla ricerca degli italiani di oggi.

■ MEDITERRANEO

Compagnia Stabile Assai della Casa di Reclusione di Rebibbia

Lo spettacolo, scritto da Antonio Turco e diretto da Rita Venturini, è formato da una sequenza di quadri scenici e canzoni popolari che si intersecano su un testo originale e inedito. A unire la performance, le atmosfere carcerarie e i ricordi delle terre da cui provengono gli stessi protagonisti.

SCHEDE OSPITI

SILVIA SANNA Scrittrice

Silvia Sanna è nata a Sassari nel 1981. Studentessa di Lettere e maestra precaria, collabora con diverse testate. Alcuni suoi racconti sono presenti su varie antologie. Ha vinto l'ultima edizione del premio *Una storia sbagliata* dedicato a Fabrizio De André e del premio *Parole il corsa* (Sezione di Sassari), organizzato dall'Asstra di Roma. Nel 2009 ha pubblicato con Effepi Libri il saggio *Fabrizio De André: storie, memorie ed echi letterari*. Nel 2010 esce per le Edizioni Il Maestrale *100 giorni sull'isola dei Cassintegrati*, il libro che racconta la vita degli operai della Vinyls che occupano l'Asinara e che Silvia Sanna ha scritto insieme a loro.

PETER MARCIAS Regista

Peter Marcias ha studiato sceneggiatura a Roma e Bologna ed è diplomato in regia cinematografica. Vive e lavora a Roma, da anni si occupa di cinema, documentari e spot pubblicitari. Ha realizzato vari cortometraggi e ottenuto numerosi riconoscimenti in campo internazionale partecipando a più di cento festival tra Los Angeles, Madrid, Londra, Berlino e Parigi. Tra i riconoscimenti, l'Oscar del Film Corto Italiano al Festival L'invasione degli Ultracorti 2004 a Roma, la selezione ai Globi d'Oro 2004 e la Menzione Speciale della Giuria all'Italian Musical Film Festival 2003 con una giuria presieduta da Riccardo Cocciante.

Nel maggio 2006 è uscito in sala il film collettivo *Bambini*, prodotto da Gianluca Arcopinto e Pablo film, tra i quali l'episodio di Marcias "*Sono Alice*", presentato in numerosi festival internazionali tra cui V-art di Cagliari, Taipei, San Paolo in Brasile, Giffoni film festival, Istanbul, Mosca. Nella sezione Giornate del cinema Omosessuale nell'ambito della 63ma Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2006 ha presentato il progetto "*Ma la Spagna Non era Cattolica?*" Docu-fiction lungometraggio girato a Roma, che racconta cosa pensano gli italiani sulle riforme Zapatero e Pacs. Nel 2008 ha realizzato *Un Attimo Sospesi*, che vede tra i protagonisti Paolo Bonacelli, Nino Frassica, Roberto Nobile, Ana Caterina Morariu.

ARMANDO SPATARO Magistrato

Procuratore della Repubblica aggiunto presso il tribunale di Milano, coordinatore del Gruppo specializzato nel settore dell'antiterrorismo e tra i dirigenti dell'Associazione Nazionale Magistrati. Entra in magistratura il 27 marzo 1975 e dall'anno successivo arriva alla Procura della Repubblica di Milano dove svolge tutta la sua carriera, occupandosi prima di sequestri di persona e poi di terrorismo di sinistra e coordinando tutte le inchieste milanesi fino al 1989. Dal 1991 al 1998 partecipa alla Direzione Distrettuale Antimafia al 1998 dove si è occupato soprattutto di indagini su 'ndrangheta e mafia siciliana. Dopo le dimissioni di Antonio Di Pietro, avvenute nel 1994, era stato chiamato dal Procuratore Generale di Milano Francesco Saverio Borrelli a fare parte del pool di "Mani Pulite".

Nel luglio del 1998 è stato eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura. Per questo si trasferisce a Roma fino alla scadenza del mandato (luglio 2002) quando ritorna alla procura di Milano con funzioni di Procuratore della Repubblica Aggiunto coordinando dal giugno 2003 il Dipartimento Terrorismo ed Eversione responsabile di indagini su terrorismo interno ed internazionale (in particolare di quello di matrice islamica, tra cui quelli sull'imam egiziano Abu Omar e su Mohammed Daki, noto per la sentenza di assoluzione pronunciata dal giudice Clementina Forleo, confermata in appello e rigettata dalla Cassazione). È autore di numerosi saggi e pubblicazioni varie di carattere scientifico (riguardante materia di criminalità organizzata e terroristica e di tecniche investigative). Nella sua autobiografia professionale, *Ne valeva la pena. Storie di terrorismi e mafie, di segreti di Stato e di giustizia offesa* (Laterza, Roma-Bari 2010) racconta la vicenda dell'*extraordinary rendition* che ha avuto come vittima Abu Omar (2003) e che ha visto agenti della Cia agire con la collaborazione del Sismi. L'opposizione del segreto di Stato da parte dei governi Prodi e Berlusconi è per Spataro l'occasione per riflettere sui rapporti tra politica e magistratura e sulla violazione dei diritti umani con il pretesto della sicurezza.

PIETRO MARCELLO Regista

Nato a Caserta nel 1976, è un osservatore attento della realtà che lo circonda. Nel 2002 realizza il radiodocumentario *Il Tempo dei Magliari* trasmesso da Radio 3. Nel 2003 realizza i corti *Carta* e *Scampia*. Nel 2004 ha realizzato il film documentario *Il cantiere*, vincitore dell'11esima edizione del festival Libero Bizzarri. Nel 2005 ha collaborato come volontario per una ONG in Costa d'Avorio per la realizzazione di un docu-film dal titolo *Grand Bassan*. Nel 2007 ha firmato la regia de *Il passaggio della linea*, un documentario girato interamente sui treni espresso che attraversano l'Italia. Il film è stato presentato alla 64esima edizione del Mostra del Cinema di Venezia all'interno della sezione Orizzonti e si è aggiudicato il Premio Pasinetti Doc e la Menzione speciale premio Doc/it. Il documentario ha, inoltre, partecipato a numerosi festival internazionali riscuotendo l'apprezzamento della critica. Tra gli altri premi possiamo ricordare il Premio Doc it Visioni Italiane 2008 ed il premio Casa Rossa doc al Festival di Bellaria. Candidato come Miglior Documentario di Lungometraggio ai premi David di Donatello 2008, il film è andato in onda su Rai 3 all'interno di DOC3 ed è uscito in edicola con la rivista "Internazionale". A seguito dell'incontro con Enzo Motta, il futuro protagonista del suo film, grazie anche alla Fondazione gesuita San Marcellino di Genova, realizza il documentario drammatico *La bocca del lupo*, film poetico che contrappone immagini d'archivio a immagini girate oggi a Genova e racconta la vera storia d'amore tra due ex-detenuti in quel di Genova, l'emigrato Enzo e il travestito Mary.

DANIELE ATZENI Regista

Nato a Iglesias nel 1973, si diploma in regia alla Nuova Università del Cinema e della Televisione di Roma. Dopo una breve esperienza come aiuto regista e assistente di produzione in cortometraggi e produzioni televisive, gira il primo documentario Racconti dal sottosuolo (2002), col quale ottiene la menzione speciale della giuria al Premio Libero Bizzarri. Nel 2005 produce e dirige il documentario La leggenda dei santi pescatori su una giornata di lavoro dei pescatori di tonno sulcitani, col quale partecipa a festival e rassegne in Europa, Stati Uniti, Messico e Australia, ottenendo il premio per la miglior fotografia all'International Festival of Cinema and Technology (Orlando, USA), la menzione speciale della giuria al festival Arcipelago di Roma e il terzo premio al Mediterraneo Film Festival. Gira inoltre i video museali: Cielo di roccia (2004), in cui racconta la miniera attraverso interviste ad anziani minatori e filmati di repertorio dell'Istituto Luce, C'era una volta la miniera e c'è ancora (2005), documentario rivolto ai bambini che ripercorre la storia mineraria della Sardegna e La via dell'argento (2008), storia della strada che collegava le miniere d'argento del Sarrabus, regione della Sardegna sudorientale. Nel 2010 realizza Sole nero, documentario sull'impatto sociale e ambientale che lo stabilimento petrolchimico di Porto Torres ha sul territorio che lo ospita dagli anni '60, col cui soggetto ha vinto il secondo premio nel concorso per progetti cinematografici "Îl cinema racconta il lavoro", bandito dall'Agenzia del Lavoro della Sardegna e dalla Società Umanitaria - Cineteca Sarda. Lavora anche come operatore di ripresa, montatore e fotografo e insegna cinema negli istituti superiori e nei corsi di formazione. Nel 2009 ha fondato la casa di produzione Araj Film.

GIULIO ANGIONI Scrittore

Scrittore e antropologo nato a Guasila nel 1939, ha firmato romanzi e racconti, tra cui *L'oro di Fraus* (Il Maestrale), *Il sale sulla ferita* (Marsilio, finalista al premio di Viareggio 1990), *Alba dei giorni bui* (Il Maestrale, premio Giuseppe Dessì 2005) e molti altri. È considerato uno dei capostipiti della cosiddetta nouvelle vague della narrativa sarda di oggi. Insegna antropologia culturale nell'Università di Cagliari dal 1981. Ama segnalare che ha avuto come maestri Ernesto De Martino e Alberto Mario Cirese, che ha studiato e insegnato in Germania, in Francia e in Gran Bretagna, che ha studiato molto i Gua di Trexenta in Sardegna e che come scrittore ha raccontato soprattutto di un luogo detto Fraus.